

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE A CUORE BATTENTE

24121 BERGAMO - Passaggio Canonici Lateranensi, 22

Tel. (035) 219255 0 - Telefax 235660

C.C.P. 18066241



COMUNICATO STAMPA
Bergamo, 14 maggio 1997

MARTA RUSSO
AL POLICLINICO DI ROMA
SPARATA ALLA NUCA MA UCCISA CON L'ESPIANTO
NON ERA UNA DONATRICE

I genitori di Marta Russo hanno fatto cosa illegale e incostituzionale se, come dice la stampa, hanno donato attivamente la figlia a cuore battente e sangue circolante come cava d'organi. La legge vigente per la famiglia prevede solo la possibilità di opposizione, NON di donazione. (L.644/75 art.6 e DPR 409/77 art.9.)

Se i medici hanno detto che: "dopo aver spento il respiratore meccanico, entro massimo 4 minuti, è avvenuto l'intervento", allora hanno detto il falso.

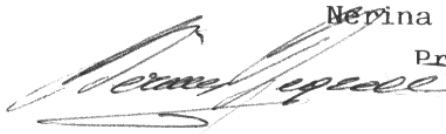
Infatti il prelievo di organi avviene mentre il cuore batte, il sangue circola e il respiro è in atto.

Il primario ha dichiarato (Repubblica): "Marta è appesa ad una macchina, senza la macchina Marta è morta". Ne consegue che Marta sotto ventilazione era viva, anche se apparentemente priva di coscienza, e che l'espianto l'ha uccisa.

Nervina Negrello

Presidente

Bergamo



ABROGARE CON REFERENDUM LA LEGGE 578/93

E IL DM. 582/94